

Allegato 2)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:

AMBITO DI PROGETTO

culturale **sociale** **artistico** **ambientale** **formativo** **tutela dei beni comuni**

N.B. Le linee guida prevedono che i progetti possono riguardare altre attività di interesse generale, come identificate dall'art. 5 del D. Lgs. 117/2017. Tra queste, da assimilare agli ambiti di progetto sopra indicati, si indicano:

- a) organizzazione di attività turistiche (ambito culturale)
- b) radiodiffusione sonora a carattere comunitario (ambito culturale)
- c) prestazioni sanitarie e sociosanitarie (ambito sociale)
- d) cooperazione allo sviluppo (ambito sociale)
- e) agricoltura sociale (ambito sociale)
- f) tutela dei diritti (ambito sociale)
- g) protezione civile (ambito ambientale)
- h) promozione cultura legalità e non violenza (ambito formativo)
- i) attività sportive e dilettantistiche (ambito formativo)

ATTIVITA' PROMOSSA DA: (tipologia di Ente, denominazione e contatti)

FINALITA' (indicare le finalità e gli obiettivi che si propone il progetto: in particolare dovranno essere evidenziate le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociali che si intendono perseguire)

DESCRIZIONE ATTIVITA' (indicare il contesto di riferimento e le attività che saranno svolte):

COMUNE DI RIFERIMENTO (indicare se il progetto si rivolge ai cittadini residenti nel Comune di Arezzo/Capolona/Castiglion Fibocchi/Civitella in Val di Chiana/Monte San Savino/Subbiano):

AMBIENTI/LUOGHI PRESSO CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ (indirizzo/i completo/i. Indicare inoltre se l'attività prevede il contatto con il pubblico e/o cittadini e nel caso indicare la tipologia di pubblico e/o cittadini):

DATA DI INIZIO:

DATA DI FINE:

Allegato 2)

NUMERO DI BENEFICIARI DI ADI/SFL NECESSARI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA':

ATTITUDINI, ABILITA' E/O COMPETENZE DEI BENEFICIARI DI ADI/SFL DA COINVOLGERE (indicare i diversi profili e le competenze):

MODALITA' E TEMPISTICHE PER IL COINVOLGIMENTO DEI PARTECIPANTI (indicare come saranno coinvolti i beneficiari di RdC nelle attività di progetto, prevedendo anche la distribuzione oraria dell'impegno, a seconda dei profili)

MATERIALI / STRUMENTI DI USO PERSONALE:

FORNITI DA:

MATERIALI/STRUMENTI DI USO COLLETTIVO:

FORNITI DA:

COSTI DA SOSTENERE¹:

Budget mensile previsto per il progetto che prevede n: _____ beneficiari:

Tipologia di costo	Composizione costi	Importo in €
COSTI FISSI (indipendenti dalla durata del progetto per ogni persona coinvolta)		
1	Attivazione (RTC , visita medica, e altri costi), Corsi di formazione e sicurezza	Max € 350,00 a beneficiario
COSTI DIPENDENTI DALLA MANSIONE (il rimborso pasto può avvenire solo per 1 turno settimanale superiore alle 4 ore consecutive)		
2	Spese mensili per pasto e per utilizzo mezzi di trasporto	Max € 100,00 mensile a beneficiario

¹Per l'ammissibilità e l'imputazione dei costi da sostenere si rimanda alle indicazioni specifiche fornite dall'Autorità di Gestione del PON Inclusione o alle Linee guida per l'utilizzo del Fondo povertà Quota servizi 2021 e successivi.

Allegato 2)

	pubblico, Tutor di progetto, Coordinamento e spese amministrative	
--	---	--

(Es. una persona che partecipa ad un progetto per la durata di 12 mesi, impegna il Comune di Arezzo per il seguente importo massimo da riconoscere al soggetto convenzionato: Costi fissi per attivazione e formazione sicurezza € 350,00, Spese per pasto e mezzi di trasporto, tutor di progetto, coordinamento e spese amministrative € 100,00 mensile-, per un totale massimo riconosciuto annualmente pari a € 1.550,00)

Si ricorda che i costi che possono essere rimborsati riguardano:

- a. Copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie professionali presso l'INAIL;
- b. Assicurazione per la responsabilità civile per danni causati a terzi o estensione della copertura RCT già in essere;
- c. I costi derivanti dalle Assicurazioni obbligatorie in virtù dell'articolo 18 del decreto legislativo n. 117 del 2017 recante "Assicurazione obbligatoria" previsti per i beneficiari ADI impegnati in attività di volontariato presso enti del Terzo settore nonché per la responsabilità civile verso i terzi;
- d. Visite mediche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, ex decreto legislativo n. 81 del 2008 – rimborsabili su QSFP solo quelle obbligatoriamente previste dalla normativa (a titolo esemplificativo: movimentazione manuale dei carichi - articolo 168; utilizzo videoterminali – articolo 176; rumore – articolo 196; vibrazioni – articolo 204). Si ricorda che l'attivazione di PUC ed il conseguente utilizzo dei beneficiari delle nuove misure di inclusione sociale e lavorativa – ADI e SFL - devono essere contemplati nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), in quanto anche i "volontari" rientrano a pieno titolo nell'articolo 21 del decreto legislativo n. 81 del 2008, ai sensi dell'articolo 12 bis del citato decreto legislativo n. 81 del 2008;
- e. Formazione di base sulla sicurezza; al riguardo, si specifica che l'articolo 3, comma 12 bis, del decreto legislativo n. 81 del 2008, distingue due situazioni: 1) Soggetti che svolgono la prestazione nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro. In questo caso, il datore di lavoro è tenuto a fornire al soggetto dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti nei quali è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla sua attività. Stante il tenore della norma, i Comuni e gli altri Enti pubblici, per le attività svolte nei propri servizi devono organizzare i corsi di formazione. Questo dovrebbe riguardare anche soggetti del Terzo Settore che siano anche datori di lavoro; 2) nel caso di soggetti che svolgono la prestazione in altri ambiti – organizzazioni di volontariato, associazioni, ecc., che non siano datori di lavoro, il secondo comma dell'articolo 21, in relazione alla formazione, prevede che le persone coinvolte hanno la facoltà e con oneri a loro carico di: - beneficiare della sorveglianza sanitaria secondo le previsioni dell'articolo 41 del decreto legislativo n. 81 del 2008; - partecipare a corsi di formazione specifici in materia di sicurezza sul lavoro, incentrati sui rischi propri delle attività svolte. In questo caso non sussiste alcun obbligo da parte delle organizzazioni di attivare percorsi di formazione, fatta salva la necessità di una informazione di carattere generale sui rischi a cura della organizzazione stessa.
- f. Formazione, di carattere generale e specifica, necessaria per l'attuazione dei progetti;
- g. La fornitura di eventuali dotazioni antinfortunistiche e presidi – assegnati in base alla normativa sulla sicurezza;
- h. La fornitura di materiale e strumenti per l'attuazione dei progetti;
- i. Rimborso delle spese pasto e di trasporto su mezzi pubblici;

Allegato 2)

- j. L'attività di tutoraggio;
- k. L'attività di coordinamento e di supervisione nell'ambito dei singoli progetti;
- l. Oneri connessi agli accordi/convenzioni con Soggetti di terzo Settore.

Totale spesa da sostenere a preventivo: euro _____

RESPONSABILE ATTIVITA' E SUPERVISIONE (nome, cognome e contatti):

Il Responsabile

(_____)